# N. 12 – 31 luglio 2008

## Firmato il contratto, senza diritto al riposo di 11 ore dopo la notte, e con una penalizzazione economica degli incarichi professionali. La FPCGIL Medici dice NO

➔ Dopo 6 mesi di negoziato oggi **la FPCGIL Medici non ha firmato** all'Aran l'ipotesi di contratto relativo al quadriennio normativo 2006-2009, ed al biennio economico 2006-2007.

➔ E' un **contratto inaccettabile** perché non tutela il diritto al riposo dei medici ospedalieri, a danno della qualità delle prestazioni sanitarie rese ai cittadini. L'articolo 7 prevede infatti la **definizione solo in sede di contrattazione integrativa delle modalità del riposo nelle 24 ore**, indicando un generico "*adeguato periodo di riposo obbligatorio e continuativo*" dopo la notte.

➔ L'**assenza** nel contratto nazionale del principio "europeo" **delle 11 ore di riposo continuativo ogni 24**, dal quale partire per poi concordare eventuali deroghe locali, **mina la sua reale esigibilità**.

➔ **Le direzioni aziendali non avranno nessun interesse ad avviare la contrattazione** integrativa su questo tema, non avendo più nel contratto nazionale le 11 ore da derogare, e per la contrattazione aziendale non vi sono neanche le garanzie di responsabilità, correttezza e buona fede, né di verifica a livello nazionale, previste invece per il comparto sanità.

➔ Inoltre **è saltata la durata massima di 48 ore di lavoro settimanale**, compresi gli straordinari, valida in Europa e in Italia per tutti gli operatori sanitari, ma non per i medici, e non si tiene in alcun conto delle pronte disponibilità.

➔ E' stata una **scelta sbagliata, e non certo imposta dal DL 112**, che non vieta in alcun modo la possibilità di concordare tra le parti qualsiasi modalità di riposo. Si tratta di un grave vulnus alla qualità del lavoro e delle prestazioni sanitarie rese ai cittadini, considerando che la letteratura scientifica ha ampiamente dimostrato per i medici l'aumento della stanchezza dopo turni prolungati di lavoro, con un maggior rischio di errori.

➔ La FPCGIL Medici ritiene inoltre **iniquo l'aumento** della posizione per gli **incarichi professionali di soli 65 euro** lordi mensili, e di **zero euro** per i dirigenti medici e veterinari con **meno di cinque anni di anzianità**.

➔ Il minore riconoscimento economico per i dirigenti medici e veterinari con incarichi di natura professionale, rispetto ai dirigenti con incarichi gestionali, **contraddice nei fatti la loro pari dignità** ed importanza per una migliore qualità assistenziale.

➔ Principalmente per queste ragioni **non abbiamo firmato** l'ipotesi di contratto, **con coerenza** con il nostro storico impegno **per la qualità** del lavoro e dell'assistenza.

➔ **Noi continuiamo a credere a quanto affermato** fino ad ieri insieme ad altre organizzazioni sindacali: "*concordare nel prossimo contratto di lavoro una norma che rispetti il diritto al riposo, così come garantito nelle direttive europee*".

➔ Così come riteniamo che non basti parlare di valorizzazione della professionalità, se poi al momento di destinare le risorse, proprio **ai dirigenti medici e veterinari con incarichi professionali vengono centellinati gli aumenti**. Per non parlare dei colleghi con **meno di cinque anni di anzianità**, che per la loro professionalità, sono rimasti **senza nessun euro di aumento**.

➔ A questo punto riteniamo **doveroso sentire l'opinione di tutti** i dirigenti medici e veterinari su questa ipotesi di contratto. Mettiamo a disposizione la nostra email medici@fpcgil.it , ed organizzeremo **assemblee pubbliche negli ospedali e nei servizi territoriali.**

➔ **La FPCGIL Medici vincolerà quindi la firma al contratto all'esito della consultazione** dei dirigenti medici e veterinari, che ci auguriamo sia avviata da tutte le organizzazioni sindacali.